MARTEDÌ 21 NOV. 1922

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 57 Num. 279

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.16
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Ecit) L. 2 - Tassa gov. in più.

L'inaugurazione della conferenza per la pace d'Oriente

Le riunioni preliminari a Parigi e a Territet

Il passaggio per l'Italia e l'arrivo nella Svizzera del Presidente del Consiglio

DOMODOSSOLA 19. — Il viaggio del presidente del Consiglio on. Mussolini da Roma a Domodossola ha dato luogo ad una serie di grandiose manifesazioni in onore del Presidente del Consiglio.

Il treno partito da Roma fra acclamazioni dopo sosta a Civitavecchia dove folla enorme aveva invaso la stazione, è stato accolto alla stazione di Grosseto con grande altra manifestazione da numerosissimi fascisti con gagliardetti e musiche.

A Milano attendevano alla stazione l'on. Mussolini migliaia di fascisti che lo hanno accolto con indicibile entusiasmo e che con entusiasmo lo hanno salutato alla partenza. Numerosi fascisti hanno anche accompagnato lo on. Mussolini fino a Domodossola.

Partito il treno da Milano in ogni stazione dove si fermava si rinnovavano le manifestazioni più calorose ed all'on. Mussolini venivano offerti fiori e indirizzi fra grandi eja! eja! Alàlà! specie a Gallarate, Sesto Calende, Arona, Stresa.

A Domodossola la folla e i fascisti han mostrato il più grande entusiasmo per l'on. Mussolini che avunque si mostrava al finestrino ringraziando.

BRIGA, 19. — Appena arrivato alla frontiera svizzera il presidente del Consiglio on. Mussolini, ha inviato a S. E. il Presidente della Confederazione svizzera il seguente telegramma:

«Nel por piede sul territorio della Confederazione ho l'onore di inviarle sig. Presidente il mio deferente devoto saluto, spiacente che la brevità del mio soggiorno in Svizzera non mi consenta di farlo subito personalmente. L'occasione mi è anche gradita per porgerle i più sentiti ringraziamenti del governo del Re per la cortese ospitalità offertaci dalle autorità federali e cantonali». — MUSSOLINI.

L'entrata di Mussolini nell'areopago delle potenze

Le sue direttive e le sue forze

PARIGI, 20. — Intervistato dal corrispondente del «Petit Parisien» a Losanna l'on. Mussolini ha insistito sulla importanza decisiva della conferenza nei riguardi dell'Intesa la quale non rimarrà forte che con una spiegazione leale e una stretta collaborazione basata sulla reciproca uguaglianza. Ha soggiunto che bisogna realizzare l'unità del fronte alleato, non solo di fronte alla Turchia, ma anche di fronte alla Germania. Ha detto infine che bisogna pure accordarsi relativamente alla Piccola Intesa, poichè è necessario un'atteggiamento comune cessando di praticare tre differenti politiche.

I giornali francesi e la lira italiana

PARIGI, 20. — Il «Matin» rileva che la lira che valeva 55.60 al principio della crisi Italiana raggiungeva 58.50 il giorno in cui si costituiva il gabinetto Mussolini e 71.50 il 14 novembre giorno del discorso programma del nuovo primo ministro Italiano. Questo quadro, scrive il «Matin» dimostra quale ripercussione l'arrivo al potere di un uomo energico con un programma di organizzazione e di economia possa avere sulla moneta di un paese di cui tutte le forze sparse non attendevano che una volontà per manifestarsi.

Il «Gaulois» scrive: L'on. Mussolini penetra clamorosamente e senza riguardi in quel museo di porcellana che si chiama la diplomazia interalleata. Qualche spirito ponderato penserà che l'on. Mussolini precipita alquanto. Però, se mercè questo suo modo di procedere finora sconosciuto, arriverà a scuotere il torpore dei negoziatori, a chiarificare le discussioni oscure e dissipare gli equivoci, a sbarazzarci del piccolo gioco dei memorandum. delle note, delle memorie che da quattro anni sono il più noto risultato delle conferenze l'on. Mussolini avrà reso un grande servizio.

Le conversazioni preliminari

PARIGI, 18. (Comunicato ufficiale) — Un utile scambio di vedute preliminari ha avuto luogo oggi al Quay d'Orsay fra i rappresentanti della Gran Bretagna, Francia e Italia su questioni da sistemare alla conferenza che si aprirà a Losanna. Le conversazioni han pienamente confermato l'accordo completo esistente fra gli alleati su tutte le questioni che saranno oggetto di discussione a Losanna.

L'«Agenzia Havas» pubblica: Le conversazioni che Lord Curzon, Poincarè e il barone Romano Avezzana, rappresentante dell'Italia, hanno avuto questo pomeriggio al Quay d'Orsay, si sono svolte sulla base del memorandum del «Foreign Office» che espone le concessioni del governo britannico in ciò che concerne la sistemazione della pace con la Turchia. Il memorandum è stato discusso punto per punto.

Alle 17, ora in cui la seduta fu sospesa, l'accordo era stato raggiunto sulla questione delle frontiere e degli Stretti, la limitazione degli eserciti turchi, la smilitarizzazione degli Stretti, il regime delle capitolazioni, la protezione delle minoranze non erano state discusse.

PARIGI, 19. — Nella riunione avvenuta a Parigi fra il presidente del Consiglio Poincarè e il min. degli esteri inglese Lord Curzon, il barone Romano Avezzana è intervenuto a solo titolo ufficioso in quanto non ha ancora presentato le sue lettere credenziali e non aveva ricevuto istruzioni esplicite dal presidente del Consiglio on. Mussolini circa i punti in discussione relativamente alla conferenza di Losanna.

I colloqui di Parigi hanno quindi importanza soltanto nei riguardi dei governi francese e inglese e non nei riguardi di quello italiano; in quanto che l'on. Mussolini si ripromette di esporre personalmente coi due ministri alleati il punto di vista italiano.

IL CONVEGNO DI TERRITET

Poincarè e Curzon ospiti del pres. del Cons. italiano

TERRITET, 19 — L'on Mussolini accompagnato dal senatore Contarini e dal seguito è qui giunto alle ore 18 recandosi subito al Grand Hotel des Alpes. Alla stazione e lungo il percorso si trovava molta folla plaudente.

L'on. Mussolini ha ricevuto varie personalità i rappresentanti delle colonie di Losanna e gli inviati speciali dei giornali.

Alle ore 19.30 l'on. Mussolini col senatore Contarini ed il seguito si è recato alla stazione a ricevere il sig Poincarè e lord Curzon che sono arrivati col treno speciale. L'incontro è stato cordialissimo. Lord Curzon ha dichiarato che i due ministri alleati hanno voluto recarsi a Territet incontro all'on. Mussolini per avere il piacere di conoscerlo ed intrattenersi con lui sopra varie questioni. L'on. Mussolini ha ringraziato ed ha invitato il signor Poincarè e Lord Curzon al Gran Hotel des Alpes.

I tre ministri in automobile si sono quindi recati all'albergo seguiti dalle rispettive delegazioni.

Nell'appartamento dell'on. Mussolini hanno cominciato subito un colloquio.

L'on. Mussolini ha invitato gli alleati ed i loro seguiti a pranzo.

TERRITET, 19 (comunicato uff.) Il signor Raimondo Poincarè, l'on. Mussolini e lord Curzon hanno avuto stasera una prima conversazione nella quale si è nettamente affermato la loro risoluzione di regolare con lo spirito della più cordiale amicizia e sulla base di una perfetta uguaglianza fra gli alleati tutte le questioni che stanno per essere trattate alla conferenza di Losanna.

Essi domani avranno un nuovo colloquio.

Un banchetto offerto da Mussolini

TERRITET, 19, Il primo colloquio tra l'on. Mussolini il signor Poincarè e lord Curzon è durato un'ora e mezzo Alle 20.45 l'on. Mussolini ha offerto un pranzo ai ministri alleati e ai loro seguiti..

Alla tavola rotonda centrale ha preso posto l'on. Mussolini avendo alla destra Poincar' e sir Rubold, di fronte il senatore Contarini, ed alla sinistra lord Curzon ed il sig. Barrere.

In altre due tavole hanno preso posto i due seguiti fra i quali il comm. Garbasso ministro a Berna, Il comm. Lago, L'Ammiraglio Locazo, il generale Weygand, Silverio Tirol, il cav, barone Russo, il comm. Guariglia. il comm. Panzalil, il comm. Gianini, il sig. Adam e Massini.

Subito dopo il pranzo i ministri alleati si sono nuovamente riuniti e alle 22.30 sono partiti in treno speciale per Losanna.

Il colloquio dei tre ministri A LOSANNA

LOSANNA 20. — Stamattina dalle 10.20 alle 12.55 i ministri insieme coi capi delle delegazioni si sono riuniti presso lord Curzon e dopo la riunione è stato emanato il seguente comunicato « Mussolini, il signor Poincarè e lord Curzon hanno terminato stamane collo stesso spirito di cordiale intesa lo scambio di vedute preliminari che avevano cominciato ieri si sono anche occupati delle questioni relative alla organizzazione e procedura della conferenza.

Appena terminata la riunione i tre ministri hanno consentito ai fotografi e cinematografisti di eseguire fotografie e films

Mussolini dal pres. della Confederazione

Alle 14,30 l'on. Mussolini si è recato a visitare il presidente della Confederazione Svizzera accompagnato dal ministro d'Italia a Berna comm, Garbasso.

La conversazione con gli americani

Mussolini ha ricevuto lo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Washburn Chily insieme con il ministro americano a Berna Grove i quali sono entrambi osservatori degli Stati Uniti alla conferenza di Losanna.

Il colloquio, nel quale sono stati esaminati i diversi mezzi per una pratica collaborazione economica tra gli Stati Uniti e l'Italia è durato mezzora ed è stato cordialissimo.

Alle ore 15 Mussolini ha ricevuto il signor Duca ministro degli esteri di Romania

La seduta inaugurale

LOSANNA, 20. — Alle ore 15.30 ha avuto luogo l'inaugurazione della conferenza della pace di Oriente. Vi hanno assistito il presidente della Confederazione Svizzera, il presidente del Consiglio italiano on. Mussolini, il Presidente del Consiglio francese signor Poincarè, il ministro degli esteri inglese Lord Curzon e tutti i delegati delle varie nazioni invitate coi loro seguiti.

Erano pure presenti numerosi rappresentanti della stampa e 300 invitati.

Parla il Presidente della Svizzera

Il Presidente della Confederazione elvetica sig. Haab ,ha pronunciato il discorso inaugurale, salutando i delegati a nome della Svizzera la quale riconoscente per l'onore che le viene fatto dai rappresentanti delle nazioni presenta un caloroso benvenuto ed auspica il successo alla conferenza. Rilevata quindi la responsabilità dei delegati dinanzi alla gravità dei problemi da risolversi il signor Haab ha espresso la fiducia che si arriverà a raggiungere l'accordo e che la gratitudine dell'umanità per la pace sarà infinita. Ha concluso con l'augurio che la festa di Natale sia la festa di pace per tutti gli uomini di buona volontà.

(Vivissimi applausi hanno accolto la fine del discorso del presidente Haab).

Le brevi parole di Curzon

Quindi lord Curzon ha pronunciato brevi parole di ringraziamento a nome degli alleati. Egli ha detto che la Svizzera, dove si vive una vera atmosfera di pace, era il paese più adatto per questa conferenza ed ha assicurato che tutte le delegazioni agiranno con coscienza e non risparmieranno gli sforzi per giungere al ristabilimento della pace. Anche il discorso di lord Curzon è stato salutato da grandi applausi.

L'appassionato discorso del delegato turco

Il programma non recava che vi dovessero essere altri discorsi tuttavia anche il capo della delegazione turca Ismet pascià ha voluto prendere la parola.

Egli ha parlato tra la più viva attenzione dell'assemblea, rievocando la lunga guerra sostenuta dalla Turchia alla quale hanno partecipato tutti i turchi di qualunque età che hanno patito dure sofferenze ,rovine, stragi, persecuzioni.

La grande assemblea di Angora(ha continuato Ismet pascià, vuol conservare la libertà e l'indipendenza della Turchia ed essa ha già fatto il massimo delle sue concessioni. La grande assemblea turca è animata dal la migliore volontà e spera che altrettanta ne dimostrino le delegazioni convenute a Losanna.

Nutriti evviva hanno accolto la fine del discorso di Ismet.

L'invio per domani ad Ouchy

Il presidente Haab ha dichiarato quindi chiusa la seduta inaugurale ed ha invitato i delegati a riunirsi domattina alle ore 11 ad Ouchy all'Hotel Chateau.

I commenti dei giornali romani

ROMA, 20, — (notte per telefono) La «Tribuna» occupandosi del Convegno di osanna dice che l'on. Mussolini ha potuto apportare questa volta nelle discussioni dei capi di governo alleati un elemento attivo e di immenso valore che era mancato ai rappresentanti dell'Italia negli ultimi convegni: la partecipazione di una opinione pubblica sveglia, in pieno rinnovamento di volontà e di propositi. Questa volta dietro al presidente del consiglio è veramente schierata la grande maggioranza del paese. Mentre finora i nostri negoziatori si erano recati in precedenti conferenze in mezzo allo scetticismo del paese, oggi la attenzione nazionale è tesa e protesa verso Losanna perchè il pensiero generale aderisce pienamente alla lneia di condotta annunciata al consiglio dei ministri in Parlamento e nelle dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini alla stampa estera, le quali sono semplici: ricostruire il fronte unico interalleato non solo di fronte alla Turchia e al Levante ma anche di fronte alla Germania alla Piccola Intesa ed agli stati balcanici.

Base e piataforma di questo fronte unico deve essere la perfetta eguaglianza non solo nei doveri ma anche nei diritti degli alleati fra loro.

Rispetto ai trattati esistenti, una intelligente loro trasformazione e concordia di intendimenti per adattarli alle nella vita dei popoli.

Ora a Losanna si tratta di mettere in effetto [illegible] movimento questa rinnovata concezione del funzionamento della intesa alle cui fortune la idea e la energia personale dell'on. Mussolini possono portare di fortissimo contributo.

La «Tribuna» così conclude:

Se a Losanna si sapranno finalmente gettare le basidi una cooperazione interalleata, senza divergenze di tutti i problemi finora compromessi per la mancanza di una reale solidarietà fra le potenze. anche la questione dell'oriente verrà attuata nella sua logica e naturale soluzione

Il «Giornale d'Italia» scrive:

Nell'incontro di oggi con Poincarè e lord Curzon l'on, Mussolini ha preso per la prima volta contatto con gli alleati che erano impazienti di conoscerlo, stimandolo il personaggio più interessante del momento attuale della Europa.

Essi ammirano infatti in Mussolini non soltanto il vincitore di un grandioso cimento ma anche lo organizzatore della propria vittoria.

Essi hanno apprezzato i suoi primi atti di governo e il modo con cui ha conquistao la Camera, nonchè le direttive date alla politica estera e danno la dovuta importanza al fatto storico di una italia che compie un rivolgimento per seguire un grande ideale patriottico, mentre gli altri popoli hanno fatto rivoluzioni in senso assolutamente opposto.

E' dunque naturale che gli alleati desiderino stringere buoni rapporti col duce del travolgente e vittorioso movimento fascista.

Fin qui la importanza del convegno sia perchè si caercherà di dare nella questione orientale sia perchè Poincarè e Curzon discuteranno con Mussolini collettivamente e separatamente su problemi di comune interesse.

Noi vogliamo che l'Oriente si riassetti al più presto: che la Turchia continui a vivere come nazione libera e indipendente: che lo equilibrio del Mediterraneo orientale dopo le larghe conquiste fatte dalla Francia e dalla Inghilterra, non sia ulteroramente turbato. che i traffici ed il lavoro venga ripreso coi paesi dell'Asia Minore e che la situazione della Europa Centrale venga tranquillizzata

Noi vogliamo tutto ci perchè la Italia ha bisogno di ricostituirsi nella pace colla produzione, col commercio e con la emigrazione e l'on .Mussolini sarà energico come il medico che, preoccupato di ricostituire l'infermo, gli impone di non disperdere le proprie energie.

La stampa inglese invoca l'accordo completo

LONDRA, 20. — I Giornali rilevano con soddisfazione l'accordo avvenuto a Parigi tra Poincarè e lord Curzon intorno alla questione orientale ed esprimono la sicura speranza che il risultato delle loro conversazioni con l'on. Mussolini sarà la attuazione di un accordo completo fra le tre potenze. L'on. Mussolini, scrive la «Morning Post» basala sua autorità sul realismo. Speriamo che questo eminente uomo di stato così come i delegati italiani alla conferenza di Losanna si rendano conto che se si producessero divergenze e discussioni fra gli alleati verrebbe portato un colpo irreparabile non solo al prestigio britannico ma anche al prestigio italiano e francese in oriente.

Un interessante colloquio COL MINISTRO JUGOSLAVO

LOSANNA, 20. — Nel pomeriggio il ministro degli esteri jugoslavo Nincich accompagnato dal ministro di Jugoslavia a Roma Antonievic, si è recato all'albergo Beau Rivange a visitare il presidente del consiglio italiano on. Mussolini col quale ha avuto un interessante cordiale colloquio durato oltre un'ora. Più tardi l'on. Mussolini ha ricevuto il presidente della Confederazione svizzera Haab che ha restituito la visita che l'on. Mussolini gli aveva fatto alle 14.30.

Il pranzo offerto da Poincarè

LOSANNA, 20.. — Il presidente del Consiglio francese Poincarè ha invitato questa sera a pranzo all'Hotel Palace di Losanna l'on. Mussolini, Lord Curzon ed i loro seguiti.

Il telegramma dell'on. Mussolini ALLA REGINA MADRE

LOSANNA, 20. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, ha inviato il seguente telegramma alla Regina Madre: A nome del governo del Re e del Paese invio alla Maestà Vostra fervidi e devoti auguri.

Il genetliaco della Regina Madre

ROMA, 20. — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Madre il ministro Teofilo Rossi nella sua qualità di ministro anziano ha inviato nella assenza del Presidente del Consiglio il seguente telegramma di auguri alla contessa Pes di Villamarina a Bordighera:

Prego Vossignoria voler presentare a S. M. la Regina Madre, fulgido esempio di ogni regale virtù, i devoti e fervidi auguri che il Consiglio dei ministri nella ricorrenza odierna formula per l' augusta signora cara al cuore di tutti gli Italiani.

Per il Presidente del Consiglio il Ministro anziano Teofilo Rossi.

Il principe ereditario UFFICIALE NEL 1.o GRANATIERI

ROMA, 20. — Stamane nella caserma del primo granatieri il Principe di Piemonte ha prestato il giuramento da ufficiale nelle mani del comandante colonnello Dina, il quale ha rivolto all'augusto Principe nobili parole di circostanza.

Alla cerimonia erano presenti tutti gli ufficiali del Primo granatieri. Dopo il giuramento gli ufficiali a ricordo della fausta data, hanno offerto al Principe una riproduzione di bronzo del granatiere in atto di lanciare una bomba, opera dello scultore Baldinucci ex-tenente del reggimento.

Alle ore 12 tutti gli ufficiali della brigata sono stati invitati ad una colazione che il Re ha loro offerto al Quirinale.

La Direzione del partito liberale RICEVUTA AL QUIRINALE

ROMA, 19. — Il Re ha ricevuto stamano in udienza particolare la direzione del partito liberale italiano composta dei signori prof. Giuseppe Liparini, prof. Alberto Giovannini, avv. Raffaello Ricci, dott. Giuseppe Mascagni, conte Giovanni Giusti, on. Giusto De Martino, avv. Quintino Piras, e avv. Aldo Canepa. La direzione del partito liberale era accompagnata dal gr. uff. Luigi Cavanna ed è stata presentata al Re dal gr. uff. Borzino. La direzione ha informato Sua Maestà intorno al movimento del partito e sulle alte finalità patriottiche che esso si propone.

La commissione dei pieni poteri APPROVA IL PROGETTO

ROMA, 19: — La Commissione che esamina il disegno di legge per i pieni poteri al governo ha tenuto oggi seduta dalle ore 16 alle 20. Erano presenti tutti i suoi membri. Continuando l'esame del disegno di legge ha deliberato il seguente ordine del giorno.

La commissione dopo aver dato la maggioranza voto favorevole alla richiesta dei pieni poteri, delibera di chiedere ai ministri competenti e delegati dal presidente del consiglio, spiegazioni sui concetti, sulla estensione, sui limiti da attribuire alle proposte del governo, circa il riordinamento del sistema tributario, la riduzione delle funzioni dello Stato e la riorganizzazione dei pubblici uffici e istituti di cui nell'art 1 del disegno di legge.

I ministri del tesoro e delle finanze sono stati pregati di intervenire alla seduta della commissione che avrà luogo domani lunedì alle ore 15

Il movimento dei prefetti

ROMA, 20. — Con recente decreto è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti: Quaranta gr. uff. dott. Vincenzo dalla disposizione a riposo — Franze comm. Sante prefetto di Perugia destinato a Parma.

Verdinois gr. uff. dott. Edgardo prefetto di Livorno destinato a Verona.

Garandini conte comm. dott. Francesco prefetto di Verona destinato a Udine : Cian comm. dott. Alberto prefetto di Udine destinato a Lucca:

Di Donato comm. dott. Gennaro prefetto di Lucca collocato a disposizione

Dozzi gr. uff. dott. Piroteo prefetto a disposizione destinato à Perugia

La targa alle navi mercantili che lottarono contro i sottomarini

ROMA. 20. — La Lega Nazionale Navale Italiana ha deciso di onorare con una solenne festa marinara gli equipaggi delle navi mercantili che più si segnalarono nella lotta contro i sottomarini.

A eternare quelle eroiche gesta verrà consegnata a ogni nave una targa in bronzo che la Lega offre in nome dei suoi 26 mila soci.

La consegna delle targhe verrà fatta dal comandante conte Carnovali man mano che le gloriose navi arriveranno nei porti di Venezia Bari. Genova e Napoli nel prossimo dicembre

La esecuzione della targa è stata affidata allo scultore Vito Pardo.

Un naufragio nel Tirreno ROTTAMI E TRE CADAVERI raccolti sulla spiaggia di Fiumicino

ROMA, 20. — (notte per telefono). Il «Piccolo Giornale d'Italia» ha da Fiumicino che ieri sono stati notati sulla spiaggia alcuni rottami fra cui i frammenti di un albero, un boccaporto, una porticina e una bandiera inglese. In distanza si scorgeva una scialuppa vuota da equipaggio e due salvagente.

Poco dopo sulla spiaggia stessa venivano rintracciati tre cadaveri.

Si ritiene che il naufragio sia avvenuto sabato mentre imperversava la tormenta e che i naufraghi abbiano tentato invano di raggiungere la terra servendosi dei salvagente.

Nè rivoluzione, nè dittatura

La nota che il nostro Piero Pisenti ci ha mandato da Roma per lo storico discorso dell'on. Mussolini, è messa dal «Friuli» di sabato in contrasto che la nota editoriale comparsa nello stesso numero del «Giornale di Udine» al fine di far sospettare che manca la coerenza fra le colonne del nostro giornale.

E' il dittatore — diceva la nota romana — che ha trattato duramente come si meritava, che ho imposto alla Camera la volontà del paese, che essa più non rappresenta. Nulla di più vero ed esatto.

Ma non è la dittatura — dicevamo noi in una rapida nota editoriale — d'una classe come vorrebbe far credere il «Friuli» —; non è la dittatura dei Turati e dei don Sturzi, fatta di sopraffazioni cosidette parlamentari e di ricatti, a beneficio dei due partiti tesserati ,in nome delle classi e categorie che clericali e bolscevichi sfruttavano per mantenere ed arricchire leghisti rossi e bianchi, gente di nessun scrupolo e vorace.

La dittatura dei Turati e dei don Sturzi, instaurata da parecchi anni, aveva abbassato il parlamento e il governo d'Italia al grado più infimo fra i parlamenti e i governi civili del mondo. Il nostro paese era caduto, come non fu mai, nella considerazione dei popoli civili. Bisognava strapparlo da una condizione che stava per divenire ignominiosa.

E fu salvato, dopo lunga tenace lotta in cui fu sacrificato il sangue più puro dei fasci di combattimento, i quali costituiti al fine in milizia nazionale armata hanno iniziato — con la marcia su Roma — non una rivoluzione, nel senso che comunemente si dà a questa parola, ma una restaurazione: «instauratio ab imis fundamentis». Niente rivoluzione e Mussolini non ha mai pensato di diventare il Cromwell italiano, come credeva qualche giornale britannico. Con la marcia su Roma — svolta con meravigliosa disciplina — per atto del Capo dello Stato, Sua Maestà Vittorio Emanuele Terzo Re d'Italia, l'on. Benito Mussolini ha preso possesso del governo e si è presentato alla Camere legislative, per dire che la cuccagna demagogica era finita e che dal suo avvento al potere cominciava un'èra nuova. Egli parlava, in nome del popolo che lo seguiva, del Re e della milizia armata nazionale. Alla Camera disse: o sottomettersi, o dimettersi. La Camera lo ascoltò rispettosamente e chinò il capo.

Al Senato portò il saluto della milizia nazionale e fu salutato come un liberatore.

Due giorni dopo la Camera accordava la fiducia al Ministero fascista con 190 voti di maggioranza.

Oggi l'on. Mussolini, capo del governo italiano dopo aver ospitato a Territet i capi dei governi inglese e francese, è a Losanna rappresentante dell'Italia nel Consiglio delle nazioni e, da quanto dicono i dispacci, è con attenzione ascoltato.

Vi fu colpo di Stato, in questo trapasso del potere governativo? No certamente, perchè nessuna legge costituzionale fu violata. Nè il condottiero — per quanto aspro fosse il linguaggio della prima giornata — ha voluto sottrarsi al giudizio della Camera e del Senato sul nuovo Ministero. Tra poco sarà interrogato anche il paese.

E allora dove è il colpo di Stato? Che dittatura, se non quella dell'ingegno, del coraggio, della lealtà, della passione per la patria, può essere questa che i giornali conservatori, i giornali migliolini, i giornali bolscevichi rimproverano all'on. Mussolini?

La verità è che la nazione intera, tranne gli organi dei partiti parassitari, applaude all'atto del Re e alla azione del Presidente del Consiglio, che la nazione s'augura e confida nel governo riformatore per riassestare lo stato e purificare la vita politica italiana.

Il trattato di alleanza fra Ceco-Slovacchia e Jugoslavia

PRAGA, 19. — Oggi è stato pubblicato il trattato di alleanza ceko-iugoslavo concluso il giorno 31 agosto a Marienbad.

Il trattato è un prolungamento e un complemento dello accordo 14 agosto 1920 e consta di 8 articoli. In esso i contraenti prendono nota dei trattati e degli accordi politici e militari fra la Ceco Slovacchia, la Romania, l'Austria e la Polonia e fra la Jugoslavia la Romania e l'Italia. I contraenti faranno il possibile per dare una base salda ai reciproci rapporti economici e finanziari e per assicurare una più intima collaborazione. Si impegnano di appoggiarsi reciprocamente politicamente e diplomaticamente nei loro rapporti internazionali e a prendere misure per salvaguardare i comuni interessi se minacciati. Il trattato ha la validità di cinque anni dal giorno dello scambio delle ratifiche ed è denunciabile alla scadenza con un preavviso di sei mesi.

Il trattato sarà comunicato alla Società delle Nazioni.

Il nuovo ambasciatore INGLESE A PARIGI

PARIGI, 19. — Il marchese di Crewe è stato nominato ambasciatore d'Inghilterra a Parigi in sostituzione di lord Harding che si ritira dalla carriera diplomatica.

UN PROBLEMA CHE INTERESSA LA CITTÀ DI UDINE

Produzione di energia elettrica alle sorgenti del Torre

Lo scorso anno sulla stampa locale è comparsa una lettera dell'on. Foscari all'ora presidente del consiglio S. E. Bonomi — in materia di energia elettrica che ha costituito una fiera requisitoria contro la mania specialmente nel Veneto, di infliggere al paese la statizzazione o la «regolarizzazione» anche della energia elettrica, come se in Italia non bastasse la statizzazione delle Ferrovie dei Telefoni, delle Poste ecc. ecc.

Il co. Foscari, lamentando il silenzio dei tecnici accusava anche i profani di .....tacere «salvo poi a gridare tutti, tecnici e profani, nella loro qualità di contribuenti o di consumatori».

Fu sotto la spinta di quello scritto, denso di concetti che noi segnalammo allora al pubblico, la comparsa di un opuscolo riflettente un progetto di utilizzazione delle forze idriche nel Friuli orientale e precisamente nel bacino del Natisone ed in quello dell'Isonzo, ad opera della società Elettro Ferroviaria con sede in Roma.

Tre grandi bacini di ritenuta dovevano sorgere, l'uno sul Koritnica l'altro al Malnik nel bacino dell'Isonzo, ed un terzo alla confluenza del Legrada col Natisone, della capacità di oltre 40 milioni di metri cubi di acqua mentre la utilizzazione delle acque del lago Raibl doveva concorrere alla integrazione del grandioso impianto.

Non poche migliaia di utilissimi HP dovevano scaturire da quella colossale opera a vantaggio della regioni Friulana e Giulia, mentre la disoccupazione avrebbe dovuto trovare largo sollievo in questi lavori di decine e decine di milioni.

Diffidenze di vario genere, sorte nei riguardi della Società promotrice, e più che altro, opposizioni di carattere tecnico e di una certa gravità, in quanto furono prospettate circostanze tali da lasciare intendere che in dipendenza di quei impianti gravi pregiudizi avessero potuto derivare all'acquedotto del Poiana diedero esca a vivaci polemiche sui giornali e di quelle importantissime opere non si è più sentito parlare.

— o —

Oggi un altro opuscolo offre materia a nuove considerazioni in fatto di utilizzazioni di acque e scopo di produzione di energia elettrica.

Anche questa volta, un acquedotto non però in esercizio come quello del Poiana, ma allo stato di semplice ideazione, sorge a contrastare la vita ad una utilissima officina di carbone bianco, che in poco meno di due anni potrebbe essere un fatto compiuto ad esclusivo beneficio della città di Udine. Intendiamo accennare ad una pubblicazione della Società Friulana di Elettricità, che ci fu dato di sfogliare e ove trovammo prospettata la idea di un impianto per la utilizzazione delle sorgenti del Torre a scopo di produzione di energia elettrica.

La società al fine di assicurare un miglior funzionamento delle due reti di distribuzione della energia e in considerazione che essa detiene a titolo di prestito dai Cotonifici Udinesi e da quello Morgante di Gemona, della energia elettrica che quanto prima dovrà restituire, si propone di eseguire un nuovo impianto di circa un migliaio di HP, con derivazione dalle sorgenti del fiume Torre mediante un salto di metri 135 e una officina da erigersi a soli tre chilometri dalle attuali reti ed a meno di 30 da Udine.

Tale impianto dovrebbe essere finanziato colle somme spettanti alla Società in dipendenza dei danni di guerra subiti, il cui ammontare in definitiva ed in forza delle vigenti disposizioni di legge finirebbe col ritornare allo Stato perchè ad esso passeranno gratuitamente gli impianti stessi, dopo un dato numero di anni. A pagina 5 dell'opuscolo la Società lamenta come sia ormai trascorso un anno e mezzo dal l'inizio delle pratiche, senza che nulla siasi concretato, e prevede di non fare in tempo a completare lo ideato impianto, prima che sia giunto il momento di restituire la forza elettrica ai Cotonifici.

Accenna a nuove eventuali cause di ostacoli e ritardi, ad artificiose opposizioni, onde rimanga documentato (in caso si ripeta la crisi della energia elettrica) che la Società nulla ha tralasciato di intentato al fine di provocare la attuazione del suo progetto.

Fra i motivi di seria opposizione la Società annovera quello di usufruire le sorgenti del Torre ad uso di acquedotto.

Da 30 anni in Friuli si parla di condutture di acqua per gli usi domestici più impellenti delle popolazioni ma di tali opere sommamente utili, una sola è stata portata a termine, quella del ricordato acquedotto del Poiana, inauguratosi nell'estate dello scorso anno.

Per il resto, grandi progetti, ma anche grandi accademie, e nulla più ad onta che la alimentazione idrica sia fatto preziosissimo per la salute pubblica.

A parte le ragioni tecniche adottate dalla Società per sconsigliare l'impianto di un acquedotto alle sorgenti del Torre — dette anche dei Musi che sgorgano a m.529 sul livello del mare — torna acconcio il rilevare come nella relazione ricompilata lo scorso anno dal chiaro prof. ing. Luigi Zanetti della nostra città, per la costruzione di un acquedotto in servizio della Zona del Friuli centrale, collinosa e piana è detto che la condotta d'acqua dal Musi potrebbe non essere economicamente conveniente se si trattasse di alimentare uno o pochi Comuni derivandone quindi una piccola quantità d'acqua. E se ben si faccia attenzione alla possibilità e convenienza di fornire acqua ai paesi della zona suindicata con derivazioni che chiameremo più a portata di mano di quelle del Musi (Venzonassa alla quota 230, Cornappo a m. 574, Rio Gelato alla quota 167 (detto anche un fiume sotterraneo, Sorgenti del Boss a metri 174, Aqua nera a m. 356 (ed altri minori sorgenti) dovrebbesi a priori concludere che in linea economica l'attuazione dell'acquedotto del Musi non è affatto consigliabile.

Ma vi ha di più: nel n. 204 della «Patria del Friuli» dello scorso anno, in relazione ad uno scritto dell'ing. Lorenzo de Toni inteso a far volgere gli studi per un acquedotto da derivarsi dalle sorgenti del Torre, noi osservammo che tali sorgenti, in linea d'aria, sono a ben 28 chilometri da San Daniele e che la utilizzazione di quelle acque, è irta di difficoltà derivanti da persistenti diritti da parte delle varie utenze. Anche il prof. Zanetti, nella ricordata Relazione, indica come unica difficoltà avversa all'attuazione di quel grande impianto idrico, il complesso delle ragioni di diritto degli utenti di forza motrice idraulica lungo il Torre.

E la Società Friulana di Elettricità dichiara, nel suo opuscolo, che si dovrebbero indenizzare non meno di 90 utenti del Torre che in gran parte da secoli hanno diritti su quelle acque.

Il prof. Zanetti poi nel suo progetto che chiama di larghisima massima, prevede in via di larga intuizione una spesa di circa 22 milioni che senza pensare ai probabili eventuali aumenti in confronto del preventivo, sono sufficienti a creare uno stato di perplessità nei riguardi di detto acquedotto.

D'altra parte i Comuni interessati nella costruzione di tali opere e che figurano compresi nello studio Zanetti già stanno provvedendo, per loro conto, alla soluzione del problema con derivazioni di acqua meno dispendiose. Le pratiche sono già avviate tanto chè otto comuni dei più bisognosi d'acqua hanno aderito alla formazione di un Consorzio per la derivazione della Venzonassa.

Resta con ciò compromessa la possibiltà e convenienza economica di derivare le acque del Musi, che solo si presterebbero, secondo il citato parere dell'ing. Zanetti, per l'alimentazione idrica di vastissima zona con numerosissima popolazione.

stando le cose a un dipresso nei termini da noi indicati, sembra che nessun altro ostacolo dovrebbe opporsi all'impianto idroelettrico ideato dalla Società Friulana, a tutto vantaggio della città di Udine.

Opposizioni che la Società Friulana chiama artificiose e conseguentemente dannose alla industria della distribuzione della energia elettrica, di cui fra noi vi è tanto bisogno, non farebbero che rimandare alle famose calende, tanto il progetto per la energia elettrica quanto quello per l'acquedotto: e ciò anche a sfavore della disoccupazione che permane in tutta la sua triste efficienza.

Se effettivamente si intendesse usare alle sorgenti del Torre di una quantità di liquido tale da permettere in ogni evenienza di fornire d'acqua le popolazioni che finalmente e per un vero miracolo, si decidessero a provvedersi del preziosissimo elemento, agevolmente si potrebbe escludere dalla derivazione propugnata dalla Società Friulana, una quantità d'acqua sufficente a soddisfare ogni eventuale richiesta.

Nella relazione Zanetti, i cui dati figurano riportati nella recente pregievole pubblicazione del prof. Leonardo Scoccianti «Su problema delle acque potabili nel Friuli centrale» si rileva che la portata di magra delle sorgenti del Musi, può ritenersi di circa 900 litri al minuto secondo, e che solo una sesta parte — e cioè litre 150 — sarebbe sufficiente ai bisogni di 22 Comuni, costituenti una zona di circa 541 chilometri quadrati, con una popolazione di poco superiore ai 100.000 abitanti, cui avrebbesi dovuto assegnare una competenza — per abitante — di circa litri 122, nelle 24 ore; riducibile anche a 100.

Ora, in presenza della cennata circostanza, che taluni comuni hanno già aderito alla formazione di Consorzio per derivare acqua dalla Venzonassa, che il comune di Tricesimo ha iniziata la costruzione dell'acquedotto del Cornappo e che altri Comuni della pianura non hanno rinunziato alle acque del Rio Gelato ed a quelle dell'Aqua nera, i 150 litri circa al minuto secondo, da mantenere a libera disposizione alle sorgenti del Torr, rappresenterebbero larghissima dotazione di acqua potabile nei tempi futuri.

Tale evenienza per la Società Friulana non dovrebbe rappresentare grave pregiudizio, data la poca energia in meno che gliene deriverebbe.

In relazione poi a nuove crisi di forza elettrica è risaputo prima che tutte le aziende produttrici di elettricità e di una certa importanza, oggi tendono ad un generale collegamento dei loro impianti appunto per mettersi collo scambio delle forze al riparo di ogni eventuale crisi di energia.

Sta il fatto che a Udine negli impianti che portano la energia in città, si è avuto corrente di indiretta provenienza nientemeno che dall'Adamello.

Però giova osservare per ultimo, che di fronte ad una spesa di oltre quattro milioni che la Società Friulana ha preventivato per il nuovo impianto del Musi, la consociazione di due opere, aventi differenti finalità, potrebbe in definitiva non convenire, per modo da obbligare senz'altro ad una netta decisione per l'una o per l'altra lelle opere in parola.

Al riguardo ricordiamo che nelle ricordate relazioni Zanetti e Scoccianti, la portata magra del Musi è indicata in litri 900, mentre nel progetto della Società da noi diligentemente consultato la portata di magra di quelle sorgenti, figura determinata in litri 700 al minuto secondo, con un massimo di litri 1200; limiti questi corrispondenti ai dati di potenza dello impianto elettreo di Vedronza. Dovendo riservare per un eventuale acquedotto, litri 150 al minuto secondo, la disponibilità minima effettiva in magra alle sorgenti (riducibile a circa 600 litri, per ragioni di buona prudenza, trattandosi di dover spendere oltre 4 milioni), non si limiterebbe più ai cinque sesti della portata di litri 900, che in effetti a quella corrispondente alla media annuale, ma ai tre quarti della minima effettiva erogazione di litri 600, o poco più corrispondente a quella verificatesi negli anni 1908-1909 e 1921.

In queste condizioni, agevolmente vien fatto di comprendere, come la Società non avrebbe più convenienza a costruire l' ideato impianto idroelettrico, mentre anche l' acquedotto cadrebbe nel nulla, per le accennate e già compremesse ragioni economiche.

L'On. Foscari, nella succitata pubblicazione, afferma che si è formato nel Vecchio Veneto, prima della guerra, ed ora in tutte le tre Venezie; la regione italiana più avanzata per larghezza di iniziative, per esposizione di capitali, e per grandiosi lavori in corso nel campo idroelettrico.

Non sia proprio il Friuli a mancare fede a tanta dovizia di intendimenti e di operosità sollevando all'affacciarsi di importanti e utili problemi, opposizioni che di solito non riescono a provocare serene e fattive discussioni fra i competenti e gli interessati, ma semplicemente a mettere nel nulla ogni singola iniziativa. Strano paese il nostro; mentre si dimentica l'agricoltura e si prospettano inciampi pregiudizievoli per la esecuzione di opere di sicura utilità, largo sussidio di consigli, di aiuti e di buona volontà, si accorda con facilità somma, ad impianti non redditizi. Il problema ferroviario Friulano informi, colle sue decine e decine di milioni buttati, e che ancor si tenta di buttare al.....vento

Udine 16 novembre 1922

Geom. A Piccini

Cronaca delle Provincie

Da CODROIPO

Inaugurazione del Gagliardetto del Fascio

(Vice) Ci scrivono 19: — La giornata di oggi ha dimostrato la forza del fascismo di questa zona e le grandi e profonde simpatie di cui è circondato.

Fin dalla mattina il paese è tutto imbandierato. Anche dal Municipio e dalla stazione ferroviaria sventola il tricolore. Verso mezzogiorno comincia no ad arrivare le squadre dei fasci vicini concorrendo così a dare un aspetto di maggiore allegria e festività all'avvenimento.

Alla sede del fascio viene offerto a tutti gli squadristi il vermouth d'onore. Alle 14 le squadre numerosissime si ammassano al «Foro Boario» dove la distinta banda locale si prodiga nel l'eseguire quasi ininterrottamente gli inni nazionali.

Poco dopo convengono sul posto l'avv. Pisenti Segretario Provinciale della Federazione e il tenente De Carli decorato di medaglia d'oro Console delle legione friulana.

Sono accompagnati da Arturo Ravazzolo e dal signor Bazzi comandante della Coorte di Udine giunti poco prima da Lestizza assieme alla squadra «Salvato» di Udine ed alla squadra di Talmassons e Lestizza il cui fascio era stato costituito nella mattina assieme alla inaugurazione del gagliardetto.

Le squadre sono qui ordinate per lo sfilamento che avviene attraverso tutto il paese per terminare al Teatro Bellini dove sarà tenuto il discorso ufficiale dall.avv. Pisenti.

Il Teatro rimesso da poco a nuovo con vero gusto artistico presenta un colpo d'occhio imponente.

La folla di camicie nere ed il pubblico numeroso occupa il locale in tutti i suoi spazi. Sul palcoscenico ha preso posto lo'ratore ufficiale circondato da una selva di gagliardetti ed intorno a lui stanno il sindaco di Codroipo i dirigenti della Federazione col comandante della legione col suo stato maggiore

La banda suona «Giovinezza» dopo di che prende la parola la signorina Zanelli che consegna con un forbito appassionato e patriottico discorso il gagliardetto all'alfiere della sezione di Codroipo.

Dopo alcune parole dell'alfiere stesso prendono la parola il conte Manin e il giovane Faleschini rispettivamente quale presidente e segretario del fascio. Pronuncia infine il discorso l'avv Pisenti che parla sull'attuale momento politico e sui nuovi doveri che incombono ai fascisti.

Il discorso dell'oratore ufficiale spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da un generale lunghissima ovazione.

Le squadre escono dal Teatro e si riordinano nuovamente per il corteo

Prima di sciogliersi nella piazza principale sfilano davanti all'avv. Pisenti eseguendo il saluto romano.

Fino a tarda ora si commenta molto favorevolmente l'avvenimento di oggi che ha lasciato una impressione ottima in ogni ceto di persone.

E' stato pure lodato l'ordine e la disciplina di tutte le squadre di camicie nere e favorevolmente giudicato l'intervento in forma ufficiale del sindaco del luogo per quanto capo di una amministrazione popolare.

Da MAIANO

Nuovo impiegato municipale

Ci scrivono 20. — E' giunto fra noi e inizia oggi il suo servizio il signor Ongaro Emilio, che dalla R. Prefettura di Udine fu nominato di ufficio primo applicato al nostro municipio.

Preceduto da una ottima fama di impiegato attivo intelligente e valoroso ufficiale degli alpini, la sua nomina incontro l'unanime consenso della popolazione, e noi gli mandiamo il nostro benvenuto ed i migliori auguri.

Il tricolore nelle Scuole

Nella solenne cerimonia per la celebrazione della Vittoria e per le onoranze all'eroico sergente Zampini, è stato notato che la rappresentanza delle scuole di questo importante comune che conta diecimila abitanti era privo di un vessillo.

In nessuna scuola italiana dovrebbe mancare il tricolore, se per la scuola si intende non solamente un luogo dove si impartiscono cognizioni più o meno utile, ma il tempio sacro dove si preparano buoni cittadini e dove si educano le nuove generazioni al culto della Patria.

Confidiamo che gli egregi insegnanti del Comune, dei quali ci è noto il sincero patriottismo, (se alcuni altri non lo fanno) affinchè le scuole non manchino di una bandiera.

Da PALUZZA

Misterioso assassinio di un sottufficiale di finanza

Tolmezzo 20: — Stanotte verso le due a Paluzza quei carabinieri rinvennero nella piazza del paese il cadavere del brigadiere di finanza Michele Lipari. Chiamato d'urgenza il medico fu constatato che la morte era avvenuta pochi minuti prima. Il cadavere presentava una larga ferita alla gola inferta con una pugnalata che gli aveva recisa la arteria principale.

Dalle macchie di sangue, fu facile constatare che il Micheli appena colpito riuscì a fare un breve tratto e poi stramazzò al suolo.

Non si conoscono le cause del delitto. Sul luogo si sono recati il capitano delle guardie di finanza e il Commissario di P.S. .

Dalle prime indagini risulta che ieri sera un gruppo di giovinotti di Paluzza avrebbe tenuto una cena all'Albergo Marconi alla quale partecipava anche il disgraziato brigadiere.

Il convegno si protrasse fino a dopo la mezzanotte. Che cosa è avvenuto poi??

Stamane sono stati operati numerosi arresti e si ritiene che la autorità non tarderà a scoprire gli autori e il movente dell'assassinio.

Da TOLMEZZO

Il cadavere di un vecchio in un burrone

Ci scrivono 20: Ieri nel pomeriggio certo Ortis Giovanni fu Giacomo di anni 75 da Terzo si era recato al pascolo in una località poco discosta dal paese.

A sera i famigliari non vedendolo ritornare si misero a far ricerche e trovarono il cadavere del povero vecchio in fondo ad un burrone nel quale era precipitato da una altezza di trenta metri.

Da VILLASANTINA

Scuola di Disegno Applicato alle Arti e Industrie

Nell'intento di cooperare allo sviluppo e alla elevazione sociale della classe lavoratrice il consiglio Direttivo, al uopo eletto dalla Amministrazione Comunale ha deciso di istituire a Villa Santina una scuola di Disegno la quale avrà il compito di raffinare il gusto artistico dei giovani e avviarli gradatamente a rappresentare con garbo i prodotti dell'arte e mestieri da essi esercitati.

«La Scuola che si aprirà col 1 Dicembre p. v. fornirà insegnamenti di disegno applicato alle arti del muratore, del falegname di fabbro ferraio e scalpellino, e, per chi ne facesse domanda in orario distinto, darà nozioni anche di lingua italiana e matematica

Il corso si compie in un triennio. Alla fine di ciascun anno scolastico, a gli allievi dichiarati promossi, sarà rilasciato un certificato, nel quale sarà indicato in decimi, il profitto conseguito. e a coloro che per zelo, condotta e attitudine, si distingueranno, saranno conferiti, secondo il merito, speciali diplomi con medaglie d'argento e bronzo.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni 28 29 30 novembre, corr. mese, dalle ore 19 alle 20, nell'aula di V e VI classe elementare.

I giovani, che intendono frequentare la scuola, presenteranno al segretario di essa, signor Cimenti Luigi:

1) Fede di nascita in carta semplice

2) Certificato di proscioglimento dal l'obbligo scolastico o un documento che attesti comunque che il giovane ha superato per lo meno e ciò in via tutt'affato eccezionale l'esame della 3 classe elementare.

3) Ricevuta della tassa di iscrizione e frequenza che sarà di lire 15 per i giovani del Comune di Villa Santina e di L. 30 per coloro che appartengono ad altri comuni.

Il Regolamento interno, lo Statuto e i programmi saranno esposti, per tutto il tempo dell'anno scolastico, alle pareti dela Scuola.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Offerte al Patronato

Ci scrivono 20: — In occasione del trigesimo della morte del compianto prof. dott. Giovanni Forni che sacrificò la sua giovane vita alla Patria che adorò e servì con entusiasmo, questa R. Scuola Normale, dove egli insegnò scienze un anno, dando esempio di zelo e di attività non comuni, ha offerto al locale Comitato «Pro monumento ai Caduti in guerra» la somma di L. 60 per onorare così la memoria dell'ottimo insegnante e del valoroso combattente.

Da CIVIDALE

Incarico importante

Riceviamo e pubblichiamo:

Specialmente dopo le recenti discussioni comparse sui giornali della Provincia circa l'emigrazione in America e della necessaria garanzia e protezione a favore degli operai, qui si parla insistentemente che la scelta del fiduciario, per l'invio in America sia caduta sul concittadino Conte de Paciani Pietro.

Io credo che sia una diceria che deve aver sorpreso lo stesso conte Paciani.

Mi sembra che per una tale importante missione sia necessario e prudente che non manchino i requisiti indispensabili in chi deve assumerla e che, divulgare notizie intempestive o infondate, si possa nuocere alla buona seria causa dell'emigrazione.

Cubaleros

Lode al merito

Ci scrivono 21: — Il nostro concittadino sig. Givanni Prizzon che ha officina di biciclette in Borgo di Ponte, in questi giorni vennero premiati i suoi lavori, presentati alla Esposizione del Progres o Industriale a Roma via Nazionale, Via Napoli (Palazzo Accademia Bertolini) con diploma di medaglia d'oro.

Al bravo operaio-artista che dedica tutto se stesso al perfezionamento dei suoi prodotti, ed in particolare nel ramo biciclette, le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

Un nuovo negozio

Sabato, 18, in via Carlo Alberto è stato aperto al pubblico l'ottavo spaccio di generi alimentari della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine.

Si promette di giovare alla economia domestica con la mitezza dei prezzi, con la garanzia sulla bontà e qualità della merce e con la precisione del peso.

Da TARVISIO

Gli Insegnanti di Trieste donano la Bandiera alle Scuole Italiane Tarvisio.

Ci scrivono 18: — Un atto che merita essere segnalato alla opinione pubblica è quello che si compierà lunedì 21 in questa estrema cittadina messa a guardia dei confini d'Italia.

Dopo non poche lotte si ha finalmente a Tarvisio una istituzione di scuole italiane conforme ai prinicipi didattici del Regno.

Il nuovo direttore sig. pro. Poli testè giunto con vero amore si è messo all'opera di una sistemazione e ordinamento scolastico in modo da far scomparire quel caos che prima vi regna Siamo sicuri che egli vi riuscirà perchè già dalle prime innovazioni si vede chiaro che le cose vanno per la dita via.

Come vi dicevo lunedì vi sarà una patriottica cerimonia per consegnare alle scuole elementari «Dante Alighieri» la bandiera che i maesri di Trieste hanno gentilmente donato.

Questo pensiero merita di essere considerato ed i tarvisiani tutti ringraziano di profondo cuore.

Il consiglio della Dante ha per la occasione stabilito un programma che trascriviamo;

Domenica 19: ricevimento degli ospiti al treno delle 19.40.

Lunedì 20: a) Consegna solenne della bandiera nella scuola elementare alla presenza delle autorità civili e militari della locale sezione Dante Alighieri.

b) ringraziamento del prof. Poli e di uno scolaro.

c) distribuzione di dolci agli scolari e ricevimento al circolo di lettura Dante Alighieri.

Mentre ci riserbiamo di rimettere la completa relazione della patriottica festa ci è grato congratularci della iniziativa da parte della Società Dante Alighieri.

Da PORDENONE

Fiori d'arancio ...

Ci scrivono 20 — Ebbero luogo gli sponsali del signor ing Alessandro Corradi ex valoroso capitano di artiglieria con la graziosissima e colta signorina Emma Marpillero pittrice valente professoressa di disegno sorella al nostro egregio amico Vico Marpillero direttore della Soietà Telefoni Alto Veneto

Agli sposi giunsero innumerevoli attestazioni di simpatia ricchi e molti doni, fiori a profusione telegrammi lettere in quantità

Testimoni alle nozze furono il cav dott. Marpillero, rag. Arrigo Quaglia Vittorio Braidotti ed il fratello della sposa Vico

All'Albergo Centrale seguì dopo la cerimonia religiosa e civile una signorile colazione dove si fecero brindisi brillanti d'occasione

La coppia quindi partì per un lungo viaggio di nozze

L'accompagni il nostro migliore augurio e rallegramenti rivolgiamo speciali alle famiglia Marpillero circondata tra noi da larghe e vive simpatie.

Da STARANZANO

Furto sacrilego

Ci scrivono 18: — Questa notte ignoti furfanti forzata la porta di entrata della sacristia si introdussero nella Chiesa parocchiale e saliti all'altare maggiore scassinarono il tabernacolo asportando una Pisside d'argento dorato un Ostensorio, un calice con patena d'oro di SS. Leone XIII.

Scoperto il furto nella mattina venne dato avviso all'arma dei CC. RR. per i rilievi di legge.

Dei ladri nessuna traccia.

Da Bergamo giungerà a Palmanova alle ore 13.30 di giovedì 23 corr. per trovare riposo nella tomba di famiglia la salma adorata di

Raho rag. Luigi

Sottotenente nel 78.o Fanteria

La madre, la nonna, gli zii ed i cugini ne danno l'annuncio.

Da LUSEVERA
Conferenza fascista

Ci scrivono, 20: — Ieri nel pomeriggio in Vedronza nella sala «Stefanutti» due rappresentanti del Fascio di Tarcento hanno parlato ad un numeroso pubblico di valligiani.

Il segreario politico ha ricordato la bella e giovane figura di operaio di Pascolutti Giovanni da S. Giorgio di Nogaro ,dai sentimenti fascistici, deceduto nella mattinata in seguito ad un incidene accadutogli a Pradielis mentre ritornava dal lavoro. Per la lontana ed afflitta famiglia si sono avute le espressioni delle più vive conglianze.

Un senso di viva commozione si è diffuso in tutti i presenti che conoscevano e stimavano il povero Pascolutti.

Il rag. Gino Mosca ha illustrato le origini ed il programma del fascismo, smentendo recisamente e felicemente la credenza di quelle laboriose e oneste popolazioni, fatta diffondere dai pipisti locali poso scrupolosi, che i fascisti sarebbero dei miscredenti da temere e da fuggire.

Dopo la conferenza i dirigenti del Fascio si sono intrattenuti cordialmente ed affabilmente con quei buoni operai.

Da TARCENTO
A proposito di una mancata esposizione del tricolore del Municipio di Lusevera.

Riceviamo e pubblichiamo:

Sul Vostro Giornale abbiamo letto a suo tempo della mancata esposizione del tricolore in occasione del 4 novembre dall'edificio municipale di Lusevera.

Ora, poichè abbiamo proceduto ad un'inchiesta, anzi perchè richiesti, riteniamo di dovere far noto quanto quell'Amministrazione Comunale ci ha scritto e ci ha riferito a voce.

Trovasi presso l'edificio municipale di Lusevera una bandiera che potremmo dire di lusso come noi stessi abbiamo constatato e che come ci è stato detto non è stata esposta il 4 novembre per preservarla dalla pioggia che in quel giorno è caduta abbondante.

Per lo stesso motivo in quella stessa occasione i combattenti di Lusevera non hanno esposto il tricolore. Così ci hanno riferito.

Ci è stato anche affermato che un drappo ordinario tricolore che il Comune possedeva è andato disperso in occasione dell'invasione nemica e che presto se ne acquisterà un altro.

Il Direttorio del F. di C.

Da S. MICHELE AL TAGLIAM.
Grande incendio

Ci scrivono 20;— All'amico cav Giacomo Pellis toccò ieri una grave disgrazia.. Un incendio spaventoso si sviluppò ad una sua fattoria in San Giorgio condotta dal mezzadro Fava Giuseppe riducendo in breve ora l'immenso fabricato, casa staila e fienile un cumulo di rovine.. Le cause sono ignote ma è escluso il dolo. Oltre alle scorte agricole tutte, bruciarono le masserizie del disgraziato fittavolo che è ridotto così sul lastrico, e rimasero carbonizzati ben 14 capi di bestiame..

Sul posto si recarono i CC. RR. — e doloroso a dirsi — lo stesso si verificò qualche ammanco di preziosi e danaro che poterono essere tratti dal l'incendio.

Tutto il pase concorse all'opera doi spegnimento e salvataggio ma inutilmente.

I danni ascendono a 200 mila lire Il cav. Pellis è in parte assicurato.

Da GEMONA
Il concerto di Cesarina Rossi

Ci scrivono 20: Sabato sera nella sala del «Sempre Verde» la signorina Cesarina Rossi tenne un concerto per violino destando come nel primo la ammirazione del numeroso e colto uditorio

Al piano sedeva la maestra signora Ester Rossi che accompagnò mirabilmente la celebre artista, appena diciottenne .

Sia per il tecnicismo, come per la perfetta interpretazione delle astrusissime composizioni classiche la simpaticissima violinista seppe addirittura portare al massimo grado l'entusiasmo del pubblico.

Ogni particolare più delicato ed ogni effetto armonico più fine venne reso nel modo più distinto.

Fu una pioggia di dolcissime note in una conca risonante di soavi armonie. Alla giovanissima artista è certamente risorvato uno splendido avvenire.

Applausi e applausi.

Genetliaco del Re

Oggi pel genetliaco di S.M. la Regina Madre, il pase è imbandierato.

Da NIMIS
Decesso

Ci scrivono 18:— Ieri notte spirava l'anima a Dio il signor Tullio Giovanni, primo applicato municipale per lungo periodo di tempo.

Fornito di belle doti di mente e di cuore seppe guadagnarsi simpatia e benevolenza da tutto il paese: la notizia della sua morte fu appresa con dolore

Alla famiglia le nostre condoglianze

Cronaca giudiziaria
CORTE D'ASSISE

UNA TRAGEDIA DELL'ABBANDONO
a Schiarol di Sacile

Stamane comincia la discussione della causa per omicidio qualificato contro le sorelle Ongaro Eugenia di Bortolo di anni 27 e Ongaro Giovanna di Bortolo d'anni 25, entrambe di Sacile, detenute dal 12 agosto 1921.

La Eugenia Ongaro per nove anni amoreggiò con il giovane Giuseppe Busetto fu Pasquale di anni 27, il quale non si sa per quale ragione, dopo si lungo periodo di tempo troncò la relazione con la ragazza.

L'abbandonata tanto se ne accorò, che tentò di por fine al proprio giorni. Pare però che coltivasse anche propositi di vendetta.

La sera del 7 agosto 1921, con la sorella Giovanna, avvicinò il Busetto che usciva dall'osteria Poletto a Schiarol.

L'Eugenia gli rivolse la parola, mentre la sorella si scostò.

Il colloquio ad un tratto si fece vivace e — secondo il racconto della Giovanna — la giovane levò un coltello vibrando tre colpi all'ex fidanzato. Il Busetto fu ricoverato all'Ospitale ed operato. Ma le cure non giovarono ed egli dovette soccommbere.

L'istruttoria del proces o concluse con l'incriminazione di tutte due le sorelle, perchè appunto sembra che tutte e due abbiano partecipato materialmente al mortale ferimento.

Note e commenti
Il risarcimento dei danni

Finalmente abbiamo alle Terre Liberate un ministro che non viene a ripetere la solita lezione dei grandi burocratici che hanno fatto anche della legge sul risarcimento dei danni di guerra un altro castello enorme di pratiche marginate per cui non sembra più esagerato dire che lo Stato per distribuire cento lire di danni ne spende altrettanti e forse più!

Cose assurde che devono assolutamente e presto finire.

L'on. Giuriati, con la lucidità della mente organica e col coraggio dello uomo che conosce le tempeste, rispondendo all'on. Cosattini, — diventato famoso per la sua avversione contro l'indennità agli abbienti di tutte le categorie specialmente di quella industriale (non della sua, però, avendo approfittato della posizione di deputato per far i pagare tra i primissimi una rispettabile indennità — il nuovo ministro delle Terre Liberate ha prospettato subito quale era la curiosa incredibile situazione, per cui secondo gli studi ed [illegible] fatti lo Stato diede per il risarcimento dei danni 4 miliardi e mezzo e secondo i calcoli dell'Istituto Federale di Credito delle Venezie ne avrebbe dati sette. Una differenza di constatazioni, che rende indispensabile e urgente rifare i calcoli all'infuori dei metodi della burocrazia, la quale non ha, pare, altro intento che di aumentare sempre più il numero degli impiegati e prolungare le pratiche fino alla consumazione dei secoli.

E' importantissima questa indagine a cui l'on ministro si è accinto, anche per sfatare la leggenda che la burocrazia, d'accordo con qualche deputato bolscevico ha diffuso per far salire a grande altezza la somma del denaro speso nei risarcimenti — mentre essa in realtà deve essere in modo cospicuo più bassa.

Il ministro ha poi accennato ad un progetto per affrettare i pagamenti.

L'idea non è nuova — ma sinora è stata fieramente avversata dalla burocrazia. Auguriamo che l'egregio uomo, il quale presiede al dicastero delle Terre Liberate, riesca a compierla valendosi della collaborazione di uomini valenti che sono fuori del parlamento e che egli conosce benissimo.

— o —

A proposito del discorso dell'on. deputato Cosattini, conosciuto nel Friuli anche tra i suoi correligionari, come deputato di Viserba, togliamo dal resoconto del «Corriere della Sera» che è uno dei più esatti ed imparziali: «Mentre l'on. Cosattini continua, il Presidente del Consiglio si alza dal banco del Governo e va a sedersi al primo banco del settore di Estrema Destra, intrattenendosi a parlare amichevolmente coi fascisti per tutta la durata del discorso del deputato socialista che è ascoltato appena da qualche compagno del suo gruppo».

Cronaca Sportiva
Bologna batte Udine 1 a 0
UNA MAGNIFICA AFFERMAZIONE DELLA SUADRA UDINESE

Il pubblico, accorso numeroso ad assistere all'eccezionale incontro, ha fatto giustizia di una sciocca quanto dannosa polemica (che noi riteniamo definitivamente chiusa) acclamando entusiasticamente, i bianco neri che uscivano «sconfitti» dalla durissima prova. Se fosse possibile vorremmo dimenticare «come» lo squadrone bolognese è riuscito a ghermire quel punto tanto disperatamente cercato, onde limitarci ciò nonostante, a considerare il risultato non come ci è apparso nella frenetica contesa ma come appare sulla carta

Che una squadra come quella del Bologna (candidata a vincere il campionato italiano) pieghi l'Udine per un punto a zero sarebbe già motivo per e saltare al massimo questo risultato nei confronti della squadra cittadina : ma se noi pensiamo che il Bologna ha strappato quel solo punto sfruttando con troppa fortuna un calcio d'angolo disgraziato al maggior ragione ci sentiamo in obbligo di elogiare e valorizzare come si merita la bella formazione udinese, ricca di entusiasmo e decisa ad assicurarsi nella classifica il posto che le spetta.

Gli stessi bolognesi — scesi in campo con giustificata sicurezza — hanno manifestato apertamente di essersi trovati di fronte ad una squadra di primo ordine.

La cronaca dell'incontro, da altra parte mette in chiaro la magnifica affermazione: basta ricordare che dopo un primo tempo equilibrato e disputatissimo in cui le due squadre hanno lottato con pari foga, parimenti minacciose nell'attacco e meravigliose nella difesa, soltanto al 25o minuto del secondo tempo, quando già si delineava il successo di un match nullo, il Bologna ha tirato quel calcio d'angolo che gli doveva fruttare miracolosamente il punto della vittoria.

Il trio udinese, Lodolo Tosolini Canterutti, ha dimostrato una evidentissima superiorità sul trio di difesa avversario. Non c'è stata una discesa o una fuga che non sia stata stroncata in pieno: non una situazione difficile in cui le doti eccezionali di questi tre giovani giocatori non abbiano emerso senza ritardo e difetto.

Anche la linea mediana si è battuta con forza e con una foga che non avevamo mai constatato.

Lo spostamento in avanti di Liuzzi II è stato accolto molto favorevolmente dal pubblico

La linea di attacco avrebbe potuto fare di più se quella disostegno non avesse dovuto arginare senza risparmio di fatica l'urto incessante e formidabile degli aversari.

Discreto l'arbitraggio.

Dovendosi procedere alla formazione della squadra nazionale le partite di campionato restano sospese per due domeniche. Domenica però la nostra squadra scenderà a Padova per un incontro amichevole.

CRONACA CITTADINA

Per il genetliaco della Regina Madre

che ricorreva ieri, erano imbandierati tutti gli edifici pubblici e molte case private.

Tutte le Scuole fecero vacanza.

Padiglione Tullio

Domenica 19 corrente alle ore 14, si riunirono per la prima volta al Padiglione Tullio, in seduta plenaria, il Comitato delle signore Visitatrici ed il Comitato Operaio di recente formazione, per accordi reciproci sulla distribuzione del lavoro e degli incarichi.,

Nella seduta che fu lunga ed appassionata, fu disposto perchè colla maggiore possibile regolarità, omogeneità e concordia di azione la propaganda e la profilassi antitubercolare abbiano modo di essere applicate e diffuse in ogni strato sociale.

Allo scopo poi di rendere più numeroso ed efficace il Comitato Operaio che deve essere reclutato fra operai di ambi i sessi che abbiano frequentato il Corso popolare di igiene e profilassi antitubercolare la adunanza stabili che le iscrizioni a detto corso restino aperte fino al 15 dicembre pv., sia presso il padiglione, come presso gli stabilimenti e laboratori di ogni genere della città, che restano nuovamente pregati di riceverle e poi trasmetterle al Tullio.

Conferenza Fattorello a Vicenza

Domenica scorsa per merito della Accademia Olimpica, il nostro concittadino signor Francesco Fattorello, ha tenuto a Vicenza una conferenza su «Antonio Fogazzaro».

Parlare del grande scrittore vicentino nella città ove Egli visse, dove ebbe amici e ammiratori ancora viventi e dove tutta l'opera sua è notissima, e impresa ardua e difficile.

Ciò non stante il valente giovane studioso presentato con nobili parole dal cav. dott. Meschinelli che fungeva da presidente, ha inaugurato il nuovo anno accademico tenendo il numeroso e scelto pubblico che gremiva l'ampia sala, avvinto per oltre un'ora colla sua esposizione facile piena di sentimento e di brio, con un esame acuto dell'opera fogazzariana, riscuotendo alla fine un lungo, meritato applauso e congratulazioni degli accademici presenti alla conferenza.

Al giovane Fattorello che va così bene affermando ,anche fuori della nostra città, le sue doti di studioso e appassionato della nostra letteratura ed ha riportato un così lusinghiero successo in una Accademia che ha nobilissime tradizioni letterarie e scientifiche e ricorda con legittimo orgoglio quali soci, uomini come Zanella, Fogazzaro, Lampertico Cabianca ecc. per non citare che alcuni Estinti, i più vivi auguri di nuove affermazioni e di un brillante avvenire.

Il Magistrato alle Acque
RINGRAZIA

Dal chiarissimo comm. Max Ravà, presidente del Magistrato alle Acque riceviamo e pubblichiamo:

Il Presidente del Magistrato alle Acque nella impossibilità di farlo singolarmente ,compie il gradito dovere di rendere pubbliche grazie agli Illustri Capi delle Amministrazioni Provinciali e Comunali, ai Presidente dei Consorzi idraulici e di Bonifica, agli Enti pubblici ed ai privati del Veneto per essersi compiaciuti di fargli pervenire le loro felicitazioni in occasione del compimento del quindicesimo anno di vita del Magistrato.

Università popolare

Quesa sera 21 corr. alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, seguirà l'inaugurazione dell'anno scolastico 1922-23.

Il prof. comm. G. B. Garassini terrà la prolusione sul tema: L'evoluzione della cultura e l'Università popolare.

Venerdì 24 corrente il prof. G. Paoletti del R. Istituto Tecnico, tratterà il seguente tema: Ragionamento e istinto nel regno animale.

Corso di stenografia

A tutto il 22 novembre sono aperte le iscrizioni ad un corso serale di Stenografia (Sistema Gobelsnberger-Noè) che avrà luogo presso il locale R. Istituto Tecnico.

Le lezioni avranno inizio il 22 corr. alle ore 20.15 e successivamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Il corso è indicatissimo per gli studenti, cancellieri giudiziali, avvocati, ecc. i quali possono ricorrere i maggiori vantaggi.

Le iscrizioni si ricevono dal Sig. Angelo Cossettini presso il suddetto R. Istituto Tecnico.

Freddo precoce

Da due giorni, non ostante uno splendido sole, la temperatura è molto fredda. Ieri mattina il termometro centigrado segnò due gradi sotto zero.

Trattoria comunale

OGGI, Mattina: Riso e patate — Stracotto di manzo con contorno.

Sera: Pasta e fagioli — Arrosto di vitello con insalata.

Un vecchio atterrato da una locomotiva

Domenica mattina verso le 11, Giovanni Cescutti, nativo da Villa Santina, di anni 66, attraversava il terzo binario dinanzi al deposito legnami Piussi, mentre dal parco militare usciva una locomotiva della Veneta.

Il vecchio venne avvertito di fermarsi, ma o chè non avesse udito o che credesse di poter far a tempo a pervenire dalla parte opposta, egli continuò a camminare. La locomotiva non potè fermarsi che quando il Cescutti era già stato atterrato dall'urto della stessa.

Fu subito soccorso e accompagnato all'Ospedale, ove il suo stato venne riscontrato gravissimo: prognosi riservata.

Ieri però era molto migliorato.

Investimento mortale

Giovanni Pascoletti di anni 25, muratore, da S. Giorgio di Nogaro, ma residente a Tarcento, domenica mattina correndo in bicicletta urtò con violenza contro il timone di un carro che stava fermo. Il povero giovane cadde a terra privo di sensi.

Fu prontamente trasportato all'Ospedale.

Il suo stato era gravissimo e per di più gli sopravenne la peritonite traumatica. Malgrado le più assidue cure il Pascoletti moriva nella sera di domenica.

Il ragazzo Zoratti è morto

L'altro giorno abbiamo pubblicato ch'era stato ricoverato all'Ospedale il ragazzo Plinio Zoratti da Marsure di Sopra (Povoletto), ferito al ventre dallo scoppio di un proiettile. Le sue condizioni peggiorarono, e domenica a sera alle 20.30 cessava di vivere.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Sebastiano Botti, morto a Milano, offrono agli Orfani di Guerra di Udine: Pericle Leoni e Signora L. 20 — Giovanni M. Zagarazzi L. 5.

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia. Per onorare la memoria di Luigi De Paulis offre Li re 10 la signora Maria Giacomelli.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Andrea Chénier,,

Serata in onore del cav. Marini

Un successo non meno caloroso delle sere precedenti ha ottenuto domenica l'opera «Andrea Chénier» che stasera si replica con la serata d'onore del protagonista cav. Luigi Marini.

Il seratante canterà la romanza «Celo e mar» della «Gioconda».

Giovedì va in scena la «Manon» di Massenet per la quale sono in corso le prove. Si prevede una esecuzione di primissimo ordine.

Teatro della Palestra

(Via Dante)

La Prima recita della Compagnia Dialettale Udinese (della Società Filologica Friulana) avrà luogo domani 22 novembre corrente alle ore 20.45 precise.

Si rappresenterà «La rosade de la sere», commedia in tre atti di Costantino Smaniotto, assoluta novità.

Persone della Commedia: Sior Agnul (Smaniotto Costantino) omp di Siore Gigie, (Antonietta del Bianco) mari di Marie (Maria Gentilini) — Sio re Nene, none di Marie e mari di Agnul (Elvira Tomaselli) — Nino, moros di Marie (Alfonso Vattolo — Sior Enrico negoziant (Marcello Mauro) — Toni, ami di sior Enrico (Armando Miani) — Meni, pari di Nino (Adami) — Un prestin (N. N.).

Direzione artistica: Sig. Antonio Gasparini — Suggeritore: Ticò rag. Ciro — Direttore di scena: Armando Miani — Elettricista: G. Antonini — Parrucchiere: T. Rumignani — Capo macchinista: Feruglio Alfredo — Scenografia: Ditta Ruggero Ceschi.

Mercoledì 29 Novembre a richiesta generale: «Un grop sul stomi», Commedia brillante in tre atto di Antonio Feruglio.

CINE EDEN

«La Maestrina» di Dario Nicodemi. Il Circuito di Strasburgo.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 20. — (notte per telefono) Francia 154 — Svizzera 402.50 — Londra 97.25 — Nuova York 21.75 — Berlino 0.34 — Vienna 0.0328 — Bucarest 14 — Belgio 145 — Spagna 332 — Praga 68.75.

Trieste

TRIESTE, 20. — (notte per telegrafo) Francia 153.25 — Svizzera 402 — Londra 97.56 — Nuova York 21.75 — Berlino 0.299 — Vienna 0.03 — Bucarest 13.50 — Belgio 141 — Spagna (manca) — Praga 69.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.25 Consolidato 5 per cento 85.85

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni Banca d'Italia 1420 — Azioni Banca Commerciale 910 — Azioni Credito Italiano 697 — Azioni Banco di Roma 104.

CAMBI ALL'ESTERO

PARIGI, 20 (notte per telegrafo) Italia 64.80 — Nuova York 14,105 — Spagna 215,75 — Olanda 554,50 — Londra 63.23 — Svizzera 262.25 — Belgio 93,80 — Berlino 0.225.

VIENNA, 20. — (notte per telegrafo) Parigi 512400 — Italia 326350 — Svizzera 1350500 — Nuova York 72975 — Italia 332100 — Berlino 1060 — Londra 326350 — Bucarest 3070.

BUDAPEST, 18. — Cambio sull'Italia 10.100.

BERLINO, 17. — Italia 30225 — Svizzera 123000 — Nuova York 7625 — Francia 46250 — Vienna 8,80 — Praga 21000.

MERCATI

Vini nuovi

TREVISO, 17. — Vino bianco di collina da L. 160 a 180 all'hl.

Vino nero raboso da L. 225 a 240 all'hl.

Vino nero padovano corbino da Lire 160 a 180 all'hl.

Vino friulano da L. 180 a 200 all'hl.

Vino nero clinton da L. 140 a 160 all'ettolitro.

Legna e carbone

TREVISO, 17. — Legna in tronchi da L. 16 a 17 al quintale.

Legna spaccata da L. 17.50 a 18.50 al quintale.

Legna segata per stufe da L. 19 a 21 al q.le.

Carbone vegetale da L. 55 a 60 al quintale.

Foraggi

PADOVA, 17. — Fieno maggengo da L. 60 a 70 al quintale.

Erba medica da L. 60 a 70 al quintale.

ULTIME NOTIZIE

SENATO DEL REGNO

ROMA, 20. — Il presidente commemora il sen. Canzi ricordandone le alte virtù di cittadino e di uomo politico. De Capitani ministro si associa in nome del governo e ne ricorda le eccelse doti di patriota di amministratore e di uomo politico. Di lui la città di Milano in modo particolare conserver devota memoria.

Si trattano oggetti di secondaria importanza. Il Senato approva un ordine del giorno dell'Ufficio Centrale in cui plaude al Ministro dei Lavori pubblici per le economie iniziate nel suo dicastero.

Il trattamento economico dei quattro corpi armati

ROMA, 20 — La puntata odierna della «Gazzetta Ufficiale» riporta il regio decreto legge del 27 ottobre u.s. n. 1427 che stabilisce il trattamento economico degli ufficiali e dei sottufficiali del regio esercito dei reali cara binieri della regia guardia di finanza e della regia gurdia per la pubblica sicurezza.

Detto r. d. e le relative norme esecutive saranno altresì pubblicate entro la fine della corrente settimana in apposita dispensa straordinaria del «Giornale Militare» così che le compe tenze spettanti in relazione al provve dimento possono essere corrisposte al più presto.

Soppressione di un certo numero DI TRENI VIAGGIATORI

ROMA, 20. — Fra i provvedimenti diversi ed urgenti presi in esame dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per fronteggiare mediante rigide economie il disavanzo nell'esercizio, devesi comprendere la soppressione di un certo numero di treni viaggiatori scelti fra quelli meno utilizzati e non rispondenti ad esigenze prescindibili. La soppressione avrà luogo col primo dicembre p. v.

I. CONGRESSO NAZIONALE DEI PATRONATI SCOLASTICI

ROMA, 19. — Stamane nel grande salone del palazzo dell'esposizione in Via Nazionale tutto adorno di bandiere nazionali, fiori e piante, è stato inaugurato il congresso nazionale dei patronati scolastici e delle mutualità scolastiche in Italia. L'on. Luigi Luzzatti ha pronunziato un discorso inaugurale che è stato vivamente applaudito.

L'adunata nazionalista DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE

AQUILA, 20. — Stamane ha avuto luogo la adunata nazionalista della sezione abruzzese molisana per il giuramento nelle mani dell'on. Paolucci. La tict aere tutta imbandierata e festante ha acclamato con slancio l'eroe di Pola al quale hanno reso gli onori i fascisti a cavallo espiedo.

Anche dei nazionalisti a cavallo facevano scorta d'onore. Dopo passata in rivista le centurie in piazza del Teatro, l'on. Paolucci ha tenuto un discorso nel Teatro stesso dinanzi alle autorità ed a un pubblico enorme.

Paolucci ha concluso fra grande entusiasmo rivolgendo un saluto ai fascisti ai nazionalisti ai liberali ed esortando tutti a levare in alto i fagliar detti nel nomedi Dio del Re e della Patria.

Dopo il discorso le centurie in piazza del Duomo hanno prestato giuramento fra una ressa di popolo gaudente.

Le feste fasciste in Liguria

La presenza della Regina Madre

BORDIGHERA, 19. — Il locale fascio di combattimento ha inaugurato oggi il gagliardetto. Sono intervenuti alla cerimonia oltre 2000 fascisti e numerosi nazionalisti liguri che hanno sfilato dinanzi a S. M. la Regina Madre che ha presenziato alla inaugurazione. Uguale cerimonia si è svolta a Ventimiglia. Nel pomeriggio è giunto il sottosegretario di Stato onor. Sardi il quale ha pronunziato un applauditissimo discorso. Erano presenti tutte le autorità ed una grandissima folla che ha entusiasticamente applaudito l'onor. Sardi inneggiando all'Italia ed all'onor. Mussolini.

L'equipaggio del "Monte Grappa,, INTERAMENTE SALVO

CHERBOURG, 20. — Il Piroscafo Pitsburg è qui giunto. Esso aveva raccolto 45 marinai fra cui il Capitano del piroscafo italiano «Monte Grappa» della Navigazione libera triestina perdutosi durante un ciclone nell'Atlantico mentre trasportava un carico di grano da Montreal a Venezia.

L'equipaggio è stato interamente salvato e imbarcato a Brema.

Gli ungheresi al col. Romanelli che li ha salvati dal comunismo

Grandiosa manifestaz. di gratitud.

BUDAPEST, 18. — Dopo la commovente cerimonia svoltasi sotto la cupola del palazzo del parlamento al colonnello Romanelli ed ai suoi ufficiali è stato offerto un banchetto allo Hotel Ritzi. Vi sono intervenuti il ministro d'Italia principe di Castagneto, la delegazione militare italiana, notabilità della cittadinanza di Budapest senza distinzione di partito e di religione. Rappresentava il governo ungherese il ministro Vass.

Allo spumante il presidente del Comitato dei festeggiamenti, senatore Berzewiczy ha pronunciato un applauditissimo discorso nel quale ha accennato all'opera umanitaria svolta durante il regime comunista in Ungheria dal colonnello Romanelli e dalla missione militare italiana rilevando che in quella occasione il colonnello Romanelli ed i suoi ufficiali salvarono l'onore dell'Europa intera che assisteva indifferente alla tragedia ungherese.

Accolto da scroscianti applausi si è levato quindi a parlare il colonnello Romanelli, il quale commosso ha espresso la sua viva soddisfazione nel vedere italiani e ungheresi intorno a sè in buona armonia, auspicando che questa armonia sia duratura. Nuovi applausi ha salutato l'oratore.

Il senatore Berzewiczy ha letto quindi un telegramma inviato al presidente del Consiglio italiano on. Mussolini, nel quale gli esprime la gratitudine degli ungheresi salvati dal colonnello Romanelli.

Questa sera al teatro dell'opera ha avuto luogo una rappresentazione di gala in onore degli ospiti italiani con l'«Aida».

All'inizio dello spettacolo l'orchestra ha suonato fra grande entusiasmo del pubblico la marcia reale italiana e l'inno fascista.

INSULTI ALL' ESERCITO ITALIANO D'UN GIORNALE POLACCO

La riparazione prontamente ottenuta

VARSAVIA, 19. — Avendo il giornale «Kurier Porany» organo radicale di Varsavia pubblicato un articolo nel quale si diceva che la battaglia di Vittorio Veneto fu impegnata solamente quando non esisteva più l'esercito austro ungarico e che conteneva giudizi ed affermazioni grandemente verso l'esercito italiano ed il generale Diaz il ministro d'Italia a Varsavia, comm. Francesco Tommasini si è immediatamente recato a visitare il ministro degli affari esteri polacco intrattenendolo sulla questione.

Il ministro degli esteri polacco in seguito a ciò ha spontaneamente espresso a nome del governo polacco la più viva indignazione.

L'Agenzia telegraf. polacca ha pubblicato il seguente comunicato: Il ministro degli affari esteri ha ricevuto oggi il ministro d'Italia comm Tommasini Francesco e gli ha espresso le scuse del governo polacco a causa dell'articolo offensivo per il generale Diaz ministro della guerra italiano e per il R. Esercito italiano la espressione del suo rammarico e di rassicurarlo che lo aticolo in questione non può in nessun modo essere considerato come espressione dei sentimenti della opinione pubblica polacca.

Questo comunicato è stato riprodotto questa mattina da tutta la stampa polacca.

Il «Kurier Porany» lo ha fatto seguire da un commento nel quale pur cercando di attenuare la propria responsabilità ricorda la amicizia e la ammirazione secolare che la Polonia nutre per l'Italia.

Chiarisce inoltre, che il giornale non ha avuto alcuna intenzione di offendere il generale Diaz nè lo esercito italiano nè alcuna delle persone cui la volontà del Re d'Italia ha affida la cura della grandezza dell'onore e della difesa del regno d'Italia

Si dichiarerà il Sultano DECADUTO?

COSTANTINOPOLI, 19. — Avendo Refet pascià preso impegno di sorvegliare personalmente l'atteggiamento della stampa in modo da evitare che i giornali pubblicano notizie che possano nuocere alla sicurezza delle forze alleate all'ordine pubblico, e al prestigio delle grandi potenze, gli alti Commissari hanno deciso ad unanimità di sopprimere la censura a partire da oggi.

Nei circoli mussulmani si dichiara che il Sultano deve essere considerato come decaduto per il solo fatto che ha trasgredito alle prescrizioni della legge coranica la quale stabilisce che qualunque califfo abbandoni il proprio posto per rifugiarsi sul suolo cristiano e sotto protezione straniera debba essere «ipso facto» dichiarato decaduto.

LONDRA, 19. — L'«Agenzia Reuter» ha da Costantinopoli: In seguito alla fuga del Sultano, l'assemblea nazionale di Angora è stata convocata in seduta straordinaria. Il governo di Angora ha chiesto a Refet pascià informazioni sulla fuga. Si ritiene che l'assemblea nazionale eleggerà l'erede presuntivo come successore del Sultano.

Il Sultano è giunto a Malta

MALTA, 20. — La corazzata «Malaja» recante a bordo il Sultano è giunta stamane all'alba.

Il nuovo Califfo

COSTANTINOPOLI, 19. — Si annuncia da fonte autorevole che il principe ereditario Abdul Nedgil Effendi è stato eletto Califfo dalla Assemblea nazionale di Turchia. Il comunicato ufficiale di questa elezione è atteso quanto prima. La cerimonia della investitura avrà luogo domani.

Negli ambienti ufficiali si smentisce formalmente che sia stata esercitata una qualsiasi pressione presso l'ex sultano. Al Califfo sono stati sempre resi gli onori dovuti e la sua vita non era affatto minacciata.

LONDRA, 20. — L'Agenzia Reuter riceve da Costantinopoli: la riunione del 18 novembre fra i generali Alleati e Refet pascià non ha avuto alcun esito. Refet pascià si è mostrato intransigente circa la questione della polizia e dei tribunali; rifiutò qualsiasi intervento straniero negli affari interni e concedette solo agli Alleati il diritto di vigilare sui soldati e sui marinai. Una nuova riunione avrà luogo oggi 20.

Per la costituzione irlandese

LONDRA, 19. — Bonar Law ha diramato ai membri del suo partito una circolare per convocarli per il 23 novembre, data di apertura del parlamento. Sarà immediatamente presentata al parlamento la proposta di approvare la costituzione irlandese.

I dodici periti tedeschi a Parigi

PARIGI, 18. — Dodici periti tedeschi sono arrivati a Parigi e si son messi a disposizione della commissione delle riparazioni per trattare la questione della consegna del legname dovuto dal Reich.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10* — 10.20 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7 (da Gorizia) — 8.48 — 13.40* — 15.35 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5* — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 *) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 19.35* — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (* — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 *) — 11.20 — 17.20 *) — 20 **)

Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50

*) Non si effettua la Domenica.

**) Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina farà servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 14.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenza da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

MERCOLEDI 22

ABBONAM... Annuo . . Semestrale . . Trimestrale . .

Per le inserzio...

LA PR... pe... La seduta...

LOSANNA, 21. — ... ciale). — La confe... tenuto stamane al... duta all'Hotel Du...

La sedu...

Le parole...